

4. Proposta per una abolizione dell'indennità di fine rapporto.

Oltre alle prestazioni sostitutive dell'attuale sistema degli scatti biennali per anzianità, dovrebbe competere al Fondo anche la gestione degli attuali trattamenti di fine rapporto, o di forme alternative sostitutive degli stessi, per coerenza con l'assunto presupposto dello scollamento dei benefici collegati all'anzianità di lavoro dai particolari rapporti subordinati.

In tale ottica, la soluzione ottimale teorica sarebbe indubbiamente quella costituita da un'unica erogazione annua da parte del Fondo di ammontare tale da renderla sostitutiva degli attuali istituti degli scatti e dell'indennità di anzianità.

D'altra parte, non può non sottolinearsi l'intrinseco collegamento esistente tra la materia degli scatti biennali, risistemata come nella proposta sopra formulata, e l'istituto della indennità di anzianità, come attualmente disciplinato. Infatti, dal solo scorporo dalla retribuzione corrente della parte corrisposta a titolo di "retribuzione periodica" dell'anzianità di lavoro, conseguono riflessi non indifferenti sull'ammontare dell'indennità di fine rapporto, legati al notevole abbattimento della base di calcolo di questa (X scatti biennali $\times 5\%$ della base \times anni di servizio). Nell'ipotesi teorica di diciotto scatti biennali maturati presso lo stesso datore di lavoro e di aumenti calcolati nel 5% del solo minimo tabellare mensile, l'abbattimento dell'ammontare dell'indennità di anzianità sarebbe pari a $18 \times 5\%$ minimo tabellare $\times 40$ anni di servizio = 36 volte il minimo tabellare).

Peraltro, oltre che sui lavoratori, le conseguenze del proposto sistema di nuovo assetto degli scatti di anzianità si riflettono in modo altrettanto rilevante anche sull'autofinanziamento delle imprese, considerato nelle dimensioni in pratica consentite dall'attuale disciplina dell'indennità di anzianità.

Anche per tali profili, risulta oltremodo complessa l'individuazione di un nuovo assetto generale rispettoso di tutti gli interessi coinvolti, che non può, d'altra parte, ipotizzarsi come immediatamente realizzabile.

Comunque, possono rappresentarsi ipotesi di soluzioni interinali di massima, alternative rispetto alla prospettiva di abolizione dell'indennità di fine rapporto: abolizione che non potrebbe essere "consentita" se non in un contesto caratterizzato positivamente in termini di effettiva sicurezza sociale. Solo un tale diverso contesto potrebbe consentire il varo di misure radicali, quali ad esempio:

– la sostituzione dell'indennità di anzianità con prestazioni pensioni-